SEDGE

Nr. 23 - settembre 2013

TICINO
CLUB PESCATORI A MOSCA

Bollettino

Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT)

www.pescamosca-ticino.ch

"Felicità di un pescatore" foto di Pasquale Carminati

SEDGE

Organo ufficiale del Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT), 2 numeri all'anno

Direttore editoriale:
Piero Zanetti
Mobile: 079 239 05 62
piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch

Presidente:
Piero Zanetti
Via Pizzo di Claro 25c
6512 Giubiasco
Mobile: 079 239 05 62

Vicepresidente:
Alex Palme
Mobile: 079 233 05 53
aletxp@hotmail.ch

Segretario:
Gabriele Veronelli
Mobile: 076 418 08 21
info@pescamosca-ticino.ch

Responsabile corso di lancio:
Paolo Rezzonico
Tel.: 091 825 11 19
flubel@bluewin.ch

Responsabile corso di costruzione:
Massimo Venzin
Tel.: 078 936 19 41
venzin.massimo@hotmail.com

Sede sociale:
Grotto Ponte Vecchio
San Burtulumee 4
6528 Camorino

INDICE

Pag. 3: PERIODO DI FREGOLA
Workshop FIBER
Programma e iscrizione

Pag. 6: CORSO DI COSTRUZIONE PER PRINCIPIANTI

Pag. 7: PANETTONATA E MERCATINO

Pag. 8: CLICK DELL'ANNO
Concorso di fotografia

Pag. 9: CORSO DI LANCIO PER PRINCIPIANTI

Pag. 10: VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA
di Gabriele Veronelli

Pag. 25: A PESCA SUL FIUME TICINO E RIFLESSIONE
di Piero Zanetti

Pag. 28: PROPOSTE ALL'INDIRIZZO DEL DIP. DEL TERRITORIO
del Comitato CPMT

Pag. 31: THE DREAMLAND TRIP
di Mauro Guidali

Pag. 38: RICETTA
di Matteo Rossoni

RINGRAZIAMO TUTTI GLI INSERZIONISTI E TUTTI COLORO CHE CON IL LORO CONTRIBUTO DANNO LA POSSIBILITÀ DI STAMPARE IL NOSTRO BOLLETTINO SOCIALE ED INVITIAMO I NOSTRI LETTORI AD ONORARLI NEGLI ACQUISTI

Il nostro Club si riunisce a partire dalle ore 20.00 il:
17 ottobre , 14 novembre e 12 dicembre 2013,
9 gennaio, 13 febbraio e 13 marzo 2014 al
RISTORANTE-GROTTO PONTE VECCHIO DI CAMORINO

Workshop FIBER

Periodo di fregola. Individuazione e mappatura dei fregolatoi delle trote di fiume

Il workshop FIBER si terrà sabato 2 novembre e, per la prima volta, nel Canton Ticino.

Data: 02.11.2013, inizio ore 10:00, Luogo: Faido, Scuola Media

Nella maggior parte dei corsi d'acqua svizzeri che ospitano trote di fiume, la stagione della deposizione delle uova dura da ottobre a dicembre. Si tratta di un periodo particolarmente sfibrante, soprattutto per le femmine: al fine di creare un ambiente di sviluppo ottimale per le loro uova, esse scavano infatti con la pinna caudale dei cosiddetti fregolatoi nella ghiaia.

Sono proprio questi fregolatoi l'oggetto del workshop organizzato da Fiber, il quale svilupperà in una parte teorica la mattina e in una parte pratica il pomeriggio. I fregolatoi, oltre a fornirci numerose informazioni sulla qualità e sui processi della riproduzione naturale in un dato corso d'acqua, rivestono un ruolo fondamentale nell'ambito della gestione delle acque.

Con un po' d'esercizio è possibile riconoscere i fregolatoi con sicurezza e quindi contarli con facilità. E con un briciolo di fortuna si potrà persino sorprendere e osservare le trote durante l'atto della deposizione delle uova: uno spettacolo davvero affascinante.

Durante la parte teorica, che si terrà in mattinata presso la Scuola Media di Faido, si parlerà di biologia e, in particolare, dell'evoluzione e della riproduzione della trota di fiume. In un secondo tempo verrà presentato e discusso il protocollo elaborato da Fiber dedicato alla mappatura dei fregolatoi.

Nel pomeriggio si proseguirà sulle sponde del Ticino. Durante la parte pratica del workshop, i partecipanti impareranno a individuare e mappare i fregolatoi.

Obiettivi

L'obiettivo principale del programma Fiber "Periodo di fregola!" è di illustrare l'importanza della riproduzione naturale per la conservazione e l'incremento di popolazioni ittiche sane nonché per la preservazione della biodiversità. Un altro obiettivo del programma "Periodo di fregola" è quello di raccogliere informazioni sulla diffusione nel tempo e nello spazio delle attività di riproduzione delle trote. Per riunire questi dati, Fiber intende collaborare con i pescatori e le associazioni di pescatori: i partecipanti del corso "Periodo di fregola!" riceveranno indicazioni su come loro stessi possano mappare i fregolatoi presenti nei loro corsi d'acqua e su come possano allestire dei corsi simili per i loro colleghi al fine di poter mappare, tutti insieme, i fregolatoi.

Siccome tali dati forniscono importanti informazioni sullo stato di salute di un corso d'acqua, essi sono particolarmente importanti per il settore della pesca, per la ricerca, per la protezione della natura, per le modalità di gestione dei servizi della pesca, delle associazioni e dei gestori. Fiber intende valutare i dati da voi inviati e renderli accessibili, in forma adeguata, a tutti gli interessati attraverso il sito web www.fischereiberatung.ch.

Il corso è rivolto innanzitutto ai pescatori. Ovviamente sono benvenuti anche tutti coloro che si interessano alla natura, i collaboratori o i direttori di uffici dell'ambiente e di servizi cantonali.

Iscrizione

Siete pregati di iscrivervi entro il 13 ottobre 2013 inviando una e-mail agli indirizzi **fiber@eawag.ch** o **bruno.polli@ti.ch.** Potete iscrivervi anche telefonicamente chiamando lo 091 814 35 34.
In occasione della prima edizione del corso, che si terrà il prossimo autunno, la partecipazione è gratuita.

Docenti

Bruno Polli (Ufficio caccia e pesca; Ticino), Francesco Polli (Ufficio dei corsi d'acqua, Ticino), Diego Dagani (Ufficio federale dell'ambiente)

Programma

09:45 Arrivo e caffè

10:00 Saluto di benvenuto e presentazione di Fiber

10:15 Biologia e evoluzione delle trote di fiume

11:00 Riproduzione/ecologia delle trote di fiume

11:30 Discussione sul programma Fiber "Periodo di fregola" e sul protocollo per il rilevamento di fregolatoi

12:30 Pranzo

14:00 Trasferimento sulle rive del fiume per l'osservazione dei fregolatoi

16:00 ca. fine del corso

FIBER

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesamt für Umwelt BAFU

eawag aquatic research

Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federazione Svizzera di Pesca

FIBER
Fischereiberatungsstelle
Eawag
Seestrasse 79
CH-6047 Kastanienbaum, Schweiz
Telefon +41 58 765 2171
Fax +41 58 765 2162
fiber@eawag.ch
www.fischereiberatung.ch

CORSO DI COSTRUZIONE PER PRINCIPIANTI

Il corso di 5 serate prevede l'apprendimento delle tecniche di base, l'utilizzo degli attrezzi e dei materiali ed una piccola classificazione entomologica degli insetti presenti nelle nostre acque e dei loro cicli vitali.

Le date sono le seguenti:
24 e 31 ottobre,
7, 21 e 28 novembre 2013
dalle ore 20.00 alle 22.00
presso la nostra sede al
Ristorante Ponte Vecchio di
Camorino

Il corso vi insegnerà la tecnica di costruzione delle principali mosche secche e ninfe, utilizzando materiali classici, quali collo di gallo, cul de canard e materiali sintetici.
Il Club metterà a disposizione tutti gli attrezzi e materiali necessari per seguire il corso.
Chi dovesse avere la propria attrezzatura è invitato a portarla.
Il numero massimo di partecipanti è fissato a 8 persone.

Tassa d'iscrizione per non soci:
Adulti, Fr. 100.-
Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 70,-
Tassa d'iscrizione per soci:
Adulti, Fr. 50.-
Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 40,-.

Gli interessati potranno iscriversi telefonando o scrivendo al responsabile Massimo Venzin.
Tel.: 078 936 19 41
E-mail: venzin.massimo@hotmail

... il negozio più fornito per la pesca a mosca del Ticino

PANETTONTA e MERCATINO DELL'USATO

Come tutti gli anni, il secondo Giovedì del mese di dicembre, siete invitati a gustare il classico panettone e scambiarci gli auguri di buone feste.

GIOVEDÌ, 12 DICEMBRE ore 20.00

Visto il successo degli ultimi anni,
organizziamo anche per questa occasione il

MERCATINO DELL'USATO

nel quale ogni socio potrà esporre e vendere materiale o documentazione d'occasione inerente alla pesca a mosca, come canne, mulinelli, accessori vari, libri, ecc.

Ci sono inoltre ancora in vendita alcuni coltellini Victorinox del nostro Club al prezzo di Fr. 40.-!
Approfittatene ...!!

FOTOGRAFIA

CONCORSO DI FOTOGRAFIA

"CLICK DELL'ANNO" 2013

INERENTE LA PESCA A MOSCA

Regolamento:

1. **Il concorso è riservato esclusivamente ai soci del Club Pescatori a Mosca Ticino.**
2. **Una foto DIGITALE per partecipante, max 10 MB.**
3. **La foto deve avere un titolo (non nome e/o cognome).**
4. **Inviate l'immagine in formato digitale al nostro vicepresidente Alex Palme all'indirizzo: aletxp@hotmail.com**
5. **Ultimo termine d'inoltro: 31 ottobre 2013.**
6. **Le foto verranno valutate in maniera anonima da due fotografi e dal presidente del Club.**
7. **Le 3 migliori foto verranno premiate in occasione della nostra PANETTONATA, Giovedì 12 dicembre.**
8. **Ogni via legale è esclusa.**

CORSO DI LANCIO PER PRINCIPIANTI

Dopo la positiva esperienza degli ultimi anni, anche per il 2014 organizziamo il corso di lancio per principianti al Mercato Coperto di Giubiasco.
Il corso si svolgerà in 6 sessioni e sarà diretto da istruttori provetti che insegneranno ai neofiti l'arte per una corretta esecuzione del lancio.
Il materiale necessario (canna, mulinello, coda e finale) sarà messo a disposizione dal nostro Club, ma coloro che sono già in possesso di una canna da mosca con il rispettivo materiale, sono pregati di portarla.

Tassa d'iscrizione per non soci:
Adulti, Fr. 150.-
Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 100,- .

Tassa d'iscrizione per soci:
Adulti, Fr. 100.-
Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 70,-.

Per ragioni logistiche e organizzative il numero massimo di partecipanti è fissato a 8 persone.

Gli interessati possono iscriversi telefonando o scrivendo al responsabile Paolo Rezzonico.
Tel.: 091 825 11 19
E-mail: flubel@bluewin.ch

PROGRAMMA

1. SESSIONE
Giovedì 16 gennaio 2014,
dalle ore 20.00 alle 22.00,
al Grotto Ponte Vecchio in via San Burtulumee 4 a Camorino.
Teoria su canne, code, finali, nodi e lancio.

2. - 5. SESSIONE (4 serate)
Sempre di Giovedì in date da definire,
dalle ore 19.30 alle 21.00
al Mercato Coperto di Giubiasco.
Teoria, dimostrazione e soprattutto esercizi di lancio.

6. SESSIONE
Un Sabato mattina sul fiume Ticino o Moesa in data da definire.
Esercizi pratici di lancio.

IMPORTANTE

I soci del nostro Club potranno, a partire dalle ore 21.30, DOPO il corso di lancio per principianti, provare le proprie canne e code, quale allenamento invernale, o semplicemente per trovarsi e discutere del più e del meno.
Paolo e Piero daranno inoltre, a chi lo desiderasse, delucidazioni su lanci particolari come l'angolato, l'angolato rallentato, i curvi, il sottovetta, il sovrapposto, il ribaltato, il tagliato, ecc. e tutti quelli eseguiti di rovescio.
Il ritrovo non è da considerarsi quale corso di lancio o dimostrazione di lancio, ma unicamente un momento per trovarsi con le canne in mano.

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Sabato, 20 aprile 2013

Luogo: Ristorante Ponte Vecchio, Camorino
Inizio: ore 17.30
Presenti: 34 soci + 9 ospiti

Viene dichiarata la maggioranza relativa per le votazioni nel n° di 18.

Il comitato è presente al completo:
Piero Zanetti, presidente;
Alessandro Palme, vicepresidente;
Gabriele Veronelli, segretario;
Giuseppe Coluccia, cassiere;
Paolo Rezzonico, membro;
Mauro Guidali, membro;
Davide Gatti, membro ad interim.

1. Saluto del Presidente

L'assemblea viene aperta dal Presidente Piero Zanetti che saluta cordialmente tutti i presenti. Coglie quindi l'occasione per proporre un attimo di raccoglimento per coloro che ci hanno lasciato l'anno scorso.
Piero Zanetti informa i soci che alcuni ospiti non possono essere presenti:
-Dott. Bruno Polli dell'UCP a causa di problemi familiari, ma sarà presente prossimamente ad una serata a tema con partecipazione libera.
-Raimondo Locatelli, giornalista del CdT.
-Mauro Giacometti, giornalista del GdP.
-L'inviato da parte de "La Regione" non ha risposto alla convocazione.

2. Nomina degli scrutatori

Riccardo Bärlocher e Boris Fornera vengono nominati scrutatori.

3. Nomina Presidente del giorno

Il presidente Zanetti informa quindi, vista la situazione attuale del club, di voler nominare, anche se non necessario, il Presidente del giorno. Viene proposto l'Avv. Renzo Galfetti, che viene accettato all'unanimità.
L'Avv. Renzo Galfetti conduce l'Assemblea generale.

4. Lettura dell'ultimo verbale

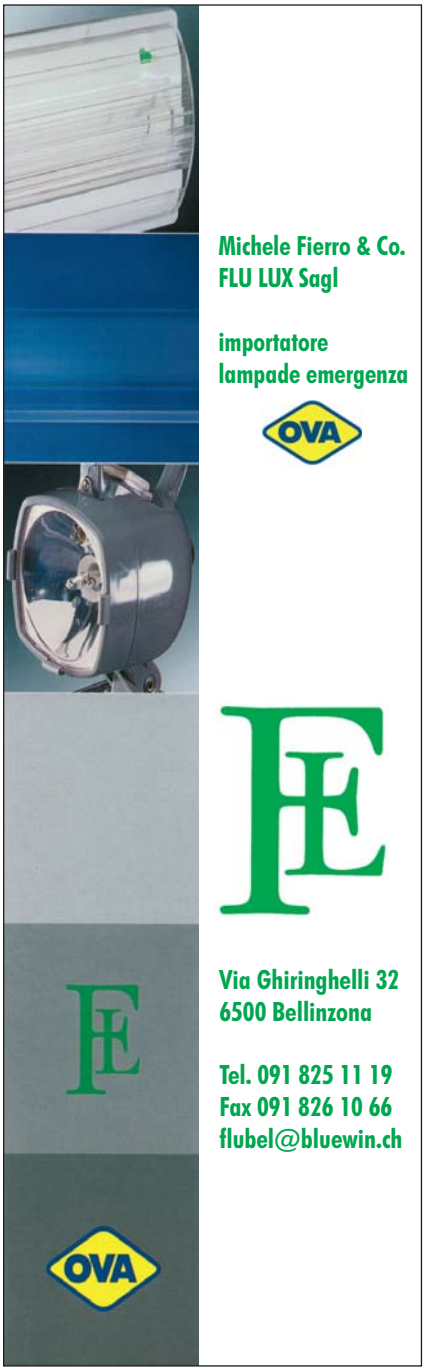
Lucio Crespi prende la parola chiedendo la dispensa della lettura, visto che è pubblicato per intero sul Bollettino sociale SEDGE del mese di settembre 2012. Il verbale viene comunque messo ai voti ed approvato all'unanimità.

5. Rapporto del Presidente

Il Presidente del giorno da quindi la parola a Piero Zanetti per la lettura del suo rapporto.
Gentil signore, egregi signori, cari soci.
Dopo un anno storico per il nostro club, eccoci di nuovo riuniti per la nostra Assemblea Generale. La folta partecipazione dimostra il vostro interesse ed onora il comitato; per questo vi ringrazio sentitamente.
Vi voglio pertanto elencare brevemente le attività del Club ed il lavoro del vostro comitato in ordine cronologico:

-Assemblea generale del Club:
Il 21 aprile 2012, si è tenuta la nostra Assemblea Generale, non in concomitanza della nostra cena sociale, ma anticipata di 2 ore.
Il verbale, come di consuetudine è stato pubblicato sul nostro bollettino sociale SEDGE del mese di settembre dell'anno scorso.

-Riconoscimento del CPMT da parte del Consiglio di Stato:
L'Assemblea ha votato all'unanimità una richiesta di Riccardo Bärlocher, Guido Pedroni, Mauro Guidali, Marzio Pini, Moreno Ceresa e Francis Nydegger che sicuramente passerà alla storia, di essere riconosciuti dal Consiglio di Stato, al pari della FTAP e dell'Assoreti, quale associazione che collabora con gli enti preposti per la gestione del patrimonio ittico e della pesca.



Il comitato si è poi riunito più volte e all'inizio di giugno, tramite l'amico avv. Renzo Galfetti, viene inviato L'ISTANZA DI RICONOSCIMENTO al lodevole Consiglio di Stato.
La risposta non si è fatta attendere ed il 10 luglio 2012 la nostra ISTANZA viene accolta come è stata formulata: **il Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT) è riconosciuto quale associazione ticinese per l'acquicoltura e la pesca ai sensi dell'articolo 28 della Legge cantonale sulla pesca** (altri dettagli sono stati pubblicati sul SEDGE del mese di settembre 2012).
Il 10 di settembre, dopo essere stato pubblicato sul Foglio ufficiale il 24 agosto, il termine di ricorso è scaduto senza che qualcuno ne avesse fatto uso.
Il Club ha poi subito fatto richiesta al Consiglio di Stato per essere rappresentato con due delegati nella Commissione consultiva per l'acquicoltura e la pesca. Dopo diversa corrispondenza, l'organo preposto ci ha concesso la presenza di un membro in tale Commissione e per il futuro si vedrà!
La prossima riunione è prevista nel mese di settembre 2013.
Forte del riconoscimento da parte del CdS, il comitato si è messo al lavoro per instaurare un rapporto di fiducia con gli uffici cantonali a noi cari senza dimenticare la grande famiglia dei pescatori ed i suoi rappresentanti.
Proposte come la riduzione delle catture a 6 pesci nei corsi d'acqua del nostro Cantone ed altre importanti, corrispondenti alla nostra sensibilità di pescatori sono in fase di negoziazione diplomatica e non possono esservi anticipate. Confido mi possiate capire, magari anche prestando attenzione a quanto vi dirò più avanti sull'atteggiamento della FTAP sia nei nostri confronti, che nei confronti della pesca. Pesca che noi intendiamo in perfetta sintonia ed equilibrio con la natura, con l'obiettivo chiaro della conservazione, del rispetto e non della distruzione.
Comunque appena saremo in grado di dare ulteriori informazioni, sarete resi partecipi via lettera o/e via rete informatica.

Winteler
www.wintelergroup.ch
Mercedes-Benz smart DODGE CHRYSLER Jeep

-Il corso SIM di perfezionamento del lancio:
Il 7, 8 e 9 di settembre, oltre 30 persone hanno partecipato al corso SIM, organizzato dalla sezione svizzera, da Paolo Rezzonico ed il sottoscritto, per il perfezionamento del lancio in Valle Maggia.
Lo scopo di tale corso, oltre a coltivare le amicizie e crearne delle nuove, era di migliorare il proprio bagaglio tecnico per rendere la pesca più piacevole e perché no, anche più fruttuosa.
Per informazioni chiedete ai partecipanti che sono elencati sull'ultimo SEDGE.

-Serata di costruzione mosche con Marco Crippa:
In ottobre, per la precisione il 18, Marco ci ha deliziato con le sue costruzioni di mosche minimaliste usando materiali come il CDC, i peli naturali di lepre, marmotta, capriolo ed altri ancora.

-Il corso di costruzione:
Durante i mesi di ottobre e novembre, Massimo Venzin, provetto costruttore, con l'aiuto di Alex Palme ed altri volenterosi soci, hanno insegnato le basi della costruzione e dell'entomologia a sei promettenti allievi.

-Calendario ufficiale del Club:
All'inizio del mese di dicembre, abbiamo inviato a tutti i soci il calendario ufficiale del Club, che sicuramente è stato gradito, allegando le polizze di versamento per pagare la nostra tassa sociale 2013, che hanno permesso di

e. oppliger | p. grassi

La ditta di Angelo Delea è stata fondata nel 1983, ispirata dalla vinificazione di tipo bordolese con affinamento in carati (barriques) di pregiato legno di rovere francese, d'Allier e Nevers.

I prodotti più importanti della ditta sono il Merlot Carato, il Carato Riserva, il Chardonnay, l'Apocalisse, i crus come il Merlot di Losone "Saleggi", il Merlot di Locarno "San Carlo", il Merlot di Gudo, il Montedato, lo Spumante "Charme" e i nuovi vini del vigneto Castello di Cantone a Rancate (Mendrisiotto): Bianco Ticinese, Merlot, Riserva Tiziano e la Grappa.

La nuova spettacolare Cantina comprende: l'enoteca, la modernissima Cantina di vinificazione e la distilleria del 1932, dove si producono diverse grappe e distillati di frutta. 20 ha. i vigneti di propria produzione coltivati.

VINI&DISTILLATI Delea

Angelo Delea
Via Zandone 11 / 6616 Losone / Svizzera
Tel. +41 91 791 08 17 / Fax +41 91 791 59 08
www.delea.ch - vini@delea.ch

Possibilita di visita: lu-ve 8|12 - 14|18 - sa 8|16
Gruppi: visite e degustazioni su appuntamento

staccare la patente di pesca cantonale ai vecchi e nuovi soci.

-Panettonata:
Il 13 di dicembre, oltre 50 soci si sono trovati per la panettonata e la bicchierata a base di spumante offerto dal Club. Per l'occasione abbiamo presentato e messo in vendita il nuovo ed elegante coltellino del nostro Club che è andato a ruba. Per il concorso fotografico "CLICK DELL'ANNO" ci sono pervenute 19 fotografie di buon livello.
Alex Palme, ideatore del concorso ha quindi consegnato i tre premi in palio:
1°premio: "Riflessi d'alta quota" di Carminantonio Foglia, buono Urwer Fr. 150.-.
2° premio: "Formigon", di Ricci Gerber, buono Urwer Fr. 100.-.
3° premio: "C&R", di Davide Gatti, buono Urwer Fr. 50.-.
Complimenti vivissimi ai premiati e a tutti i partecipanti.
Questo simpatico concorso fotografico, che vuole restare assolutamente amatoriale e riservato ai soci, viene proposto anche quest'anno; invito quindi tutti i soci a partecipare.
Purtroppo sull'ultimo SEDGE è stato indicato, per l'invio delle foto, un indirizzo e-mail errato; quello giusto è aletxp@hotmail.com, inoltre l'anno prossimo saranno messi in palio 5 premi.

-Corso di lancio:
Ill corso di quest'anno, organizzato al Mercato Coperto di Giubiasco, grazie alla disponibilità del Municipio, ha visto la partecipazione di 8 volonterosi allievi che hanno seguito con interesse e costanza gli insegnamenti di Paolo Rezzonico, Gabriele Veronelli, René Pronzini e mie. Il corso è terminato sabato mattina 23 marzo con una lezione sul fiume Moesa e la consegna degli attestati.

-Espo Caccia e Pesca:
L'Espo Caccia e Pesca, dicasi anche Borsa delle armi, quest'anno non ha avuto luogo per problemi organizzativi, dovuti al cambiamento di gerenza dell'Espocentro. Peccato, perché il nostro stand, volto alla promozione della pesca a mosca, era sempre ben frequentato ed era diventato un punto di ritrovo

Grotto Ponte Vecchio

Fam. Nonella
6528 Camorino
Tel. 091 857 26 25

Cucina casalinga
Menu del giorno

Gioco bocce coperto
Ampio giardino
Sala riunioni

abituale per tutti gli amici della lenza e non solo per i moschisti.

-Serate di costruzione:
Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, Marzio Pini, Cristian Ottonetti e Gabriele Veronelli ci hanno fatto passare delle belle serate mostrandoci la loro arte nella costruzione di mosche, ninfe e streamer, usando materiali ricercati per imitazioni sempre più catturanti. Anche per il 16 maggio è prevista ancora una serata con il nostro caro amico Marzio, approfittatene e cogliete ancora l'occasione per vederlo al morsetto!

-Pagina web:
www.pescamosca-ticino.ch
Durante lo scorso anno il nostro segretario e webmaster Gabriele Veronelli si è dato da fare ed ha rimpolpato il nostro nuovo sito con informazioni, documenti e foto. Presto sarà online anche una sezione riservata ai nostri costruttori di artificiali con le relative foto e filmati delle serate di costruzione. A chi dovesse mancare un qualche numero del nostro bollettino sociale SEDGE, ha la possibilità di leggerlo online sul nostro sito o scaricarselo come file PDF.

-Proposta FTAP:
Premessa!
L'anno scorso la misura minima di cattura della trota fario è stata alzata a 30 cm e quella del temolo a 40 cm sul fiume Ticino, tra Personico e la foce, e sul fiume Moesa. Quest'anno anche la misura minima della trota lacustre, per gli stessi tratti è stata alzata a 40 cm.
Già nel 2001 il nostro Club si fece promotore di innalzare la misura della fario, basandosi sullo studio del Dr. Bruno Polli dell'UCP, per proteggere maggiormente le trote atte alla riproduzione. Questa proposta fu bocciata nella Commissione consultiva su pressione della FTAP.
Ci vollero altri studi e quindi altri soldi del contribuente per dimostrare la bontà di questa misura e finalmente dando seguito alla mozione Gysin, il Cantone decise di proteggere maggiormente la trota, ma come sicuramente avete notato, questa decisione è arrivata tardi. Il capitale delle trote atte alla riproduzione si è ridotta ai minimi termini.
La colpa di questo disastro fu data all'oscillazione di portata, causate dalla regimazione idroelettrica, il mancato rilascio dei deflussi minimi legali, alla scarsa strutturazione dell'alveo, alla predazione da parte degli uccelli ittiofagi e solo in ultimo alla gestione ittica.
Ma era proprio nella gestione che si doveva e si poteva intervenire subito (questo già più di 10 anni fa), ma non è stato fatto!

Proposta
La FTAP stizzita per l'imposizione dall'alto della misura 30 per la trota fario sui tratti in questione, lancia attraverso la sua Commissione Corsi d'Acqua (CCA) la seguente proposta che più che altro è una

ripicca nei nostri confronti.

È vietata l'entrata in acqua dall'apertura della pesca (15 marzo) fino al 30 aprile sulle tratte stabilite dall'Art. 3 cpv. 1, e dal 1° maggio è permessa la pesca a fondo con moschette o camole naturali o artificiali.

Tratte

Ticino: dalla foce fino alla confluenza del torrente Baròugia a valle del ponte FFS a sud di Giornico;

Brenno: dalla confluenza con il Ticino fino a Malvaglia (ponte per Semione);

Moesa: dalla confluenza con il Ticino fino alla confine con il cantone Grigioni;

Maggia: dalla foce fino alla confluenza con la Bavona a Bignasco.

Motivo

Vi voglio risparmiare la lettura della motivazione della CCA della FTAP che potete leggere sul nostro bollettino sociale SEDGE del mese di marzo 2013.

La proposta sopra descritta è stata accettata dai delegati all'Assemblea generale della FTAP 2013, ma 5 società hanno votato contro e per la cronaca sono: Mendrisiense, S. Andrea, Valmaggese, Verzaschese e Onsernone-Melezza.

Vi voglio però ribadire la presa di posizione del nostro Club, di cui vi voglio leggere solo la conclusione (le motivazioni dettagliate le trovate sull'ultimo SEDGE).

Questa legge da una parte vuole proibire l'entrata in acqua a tutti i

pescatori (quindi pesca con piedi asciutti) per un mese e mezzo dall'apertura della pesca nei tratti da temolo e non solo, visto che nella Maggia ed anche nella Moesa il temolo è praticamente sparito, e dall'altra parte vuole permettere dei sistemi di pesca poco rispettosi della fauna ittica, proprio in questi tratti già altamente degradati dal lato piscicolo e con un pescato in continua diminuzione.

Le nostre motivazioni come descritte sono state inviate dal comitato CPMT mediante lettera a tutti i presidenti della FTAP, con la preghiera di informare i propri soci per un'informazione completa ed esaustiva come sarebbe auspicabile in uno stato democratico. Purtroppo solo alcuni presidenti hanno accolto la nostra richiesta di informare i soci, altri hanno sottaciuto ed in alcune Assemblee dove eravamo presenti siamo stati zittiti. Questo modo di agire è stato da noi ampiamente previsto ed in futuro ci legittimerà a prendere altre strade per dare un'informazione completa a tutti i pescatori ticinesi.

Colgo l'occasione di questa serata, per chiedervi di dare un contributo alla nostra causa informando parenti, amici e soci pescatori e non, del degrado dei nostri fiumi, della bontà delle nostre idee e per una pesca più rispettosa dell'ecosistema acquatico e della natura in generale.

Voglio ringraziare il comitato per

GRAFICPRESS SA
dà forma alle tue idee dal 1973

un punto di riferimento per
i vostri stampati!

*esperienza *qualità *a due passi dall'autostrada

tipografia Graficpress SA - Via d'Argine 4a, 6930 Bedano - Telefono 091 825 91 76

l'eccellente lavoro e per la buona collaborazione, augurando a Francesco Guerriero, nostro membro di comitato ormai dimissionario e partito per la British Columbia, ogni bene per la sua nuova sfida. Ringrazio anche i soci per la sempre assidua partecipazione alle nostre riunioni mensili, dandoci la necessaria carica per proseguire con i nostri progetti sempre più ambiziosi e non da ultimo un grande grazie anche al nostro amico Avv. Renzo Galfetti per il sostegno legale alle nostre azioni in favore della PESCA e di tutti i pescatori.

Concludo la mia relazione augurandovi comunque tante soddisfazioni nei mari, laghi, fiumi e torrenti di tutto il mondo e specialmente da noi in Ticino.

Ringrazio per la vostra attenzione!
Piero Zanetti, presidente CPMT.

Al termine della lettura, il Presidente del giorno Galfetti prende la parola per lodare l'impegno del comitato e ringraziandoli in particolare per il grande e prezioso lavoro svolto.

Piero Zanetti, durante la lettura del rapporto del presidente, ha segnalato che eventuali domande relative a quanto letto, si sarebbero potute fare al termine della lettura.

Lucio Crespi prende quindi la parola chiedendo come mai, sebbene il club sia ora un'associazione per l'acquicoltura e la pesca riconosciuta a livello cantonale, abbia soltanto un membro nella Commissione consultiva.
Risponde Piero Zanetti, dicendo che la richiesta è stata di due membri all'interno della Commissione consultiva. Il CdS ha dato il nullaosta per uno soltanto, in quanto la Commissione è stata nominata alcuni mesi prima del riconoscimento del Club ed è quindi necessario attendere la prossima nomina.

Lucio Crespi prende di nuovo la parola chiedendo quanti siano i membri della Commissione consultiva del CdS.
Prende di nuovo la parola Piero Zanetti indicando che è il CdS che decide chi può essere inserito all'interno della Commissione e di quanti membri è composta.
Prende quindi la parola l'Avv. Renzo Galfetti seguendo la linea di quanto indicato dal presidente Piero Zanetti dicendo che la Commissione ha solo un carattere consultivo e che la sua nomina è avvenuta pochi mesi prima del riconoscimento del club quale associazione per l'acquicoltura e la

pesca.
Prosegue inoltre dicendo che al Club, per poter esprimere le sue argomentazioni, è stata concessa una via preferenziale per poter tentare di cambiare la situazione attuale.

Vincenzo Crocetti chiede quindi la parola e chiede per quale motivo le società avrebbero dovuto bocciare la proposta della FTAP relativa all'entrata in acqua fino al mese di maggio.
Risponde l'Avv. Renzo Galfetti segnalando che le società che hanno deciso di bocciare l'iniziativa della Commissione corsi d'acqua (CCA) della FTAP, si sono date la briga di leggere le motivazioni portate dal nostro Club. Continua dicendo che "non ci resta altro da fare se non aspettare la decisione del CdS" e precisa che sebbene il comitato è preoccupato per il risultato del voto, è ottimista sulla non entrata in vigore di questa proposta.

Interviene quindi Alessandro Palme illustrando la struttura della FTAP.
I cinque voti sfavorevoli provengono da società numericamente inferiori dalle altre e quindi i loro voti sono meno rilevanti.

L'Avv. Galfetti prosegue chiedendo se vi siano delle ulteriori domande e mette quindi ai voti la relazione del presidente.
La relazione viene accettata all'unanimità.

6. Relazione corsi di costruzione e di lancio

Alessandro Palme segnala che la valutazione complessiva per il corso di costruzione è da considerarsi buona. Vi sono stati sei partecipanti. Massimo Venzin si è prodigato in qualità di istruttore, mentre altri soci hanno fatto da supporto. Si dice però deluso dall'affluenza per quanto riguarda le serata di costruzione proposte dal club. Conclude ricordando che il prossimo corso si terrà nel mese di ottobre con un numero di partecipanti massimo fissato a otto.
Prende quindi la parola Paolo Rezzonico per quanto riguarda la relazione relativa al corso di lancio indicando, così come fatto da Alessandro Palme, che il corso è

stato di buon livello con allievi molto motivati.
Il presidente del giorno chiede quindi se vi siano domande relative ai corsi.
Non trovando riscontro alla sua domanda prosegue elogiando il corso SIM-Svizzera (Scuola italiana di pesca a mosca, Sezione svizzera), organizzato da Piero Zanetti e Paolo Rezzonico, al quale ha partecipato (corso svolto in Valle Maggia). Tiene quindi a sottolineare lo sforzo profuso da questi due soci per arrivare ai vertici di questa organizzazione.
Piero Zanetti prende quindi la parola illustrando il percorso necessario per poter raggiungere il secondo livello di istruttore SIM.
L'Avv. Galfetti aggiunge che il CPMT è fortunato ad avere al suo interno due soci ad un così alto livello formativo e consiglia di "smettere di pescare e di fermarsi a guardare".
L'Avv. Galfetti mette quindi ai voti i due rapporti relativi ai corsi.
Rapporti approvati all'unanimità.

7. Rapporto del cassiere e dei revisori
Rapporto del cassiere Giuseppe Coluccia, attività 2012.
Cari amici,
nel 2012 registriamo un passivo di Fr. 2'541.18, dovuto principalmente all'acquisto dei coltellini e le sue fodere (Fr. 2'288.05) e l'invio a tutti i soci del calendario ufficiale 2013 del Club (Fr. 2'177.80) che vanno ad aggiungersi alle normali voci correnti di spese come il Sedge, l'Assemblea generale, la panettonta ed il concorso fotografico.
Ricordo che ci sono ancora coltellini a disposizione al prezzo di Fr. 40.- e rispettive fodere a Fr. 8.-.
Il patrimonio sociale al 31.12.2012 è di Fr. 18'144.75 ed i soci paganti erano 100. Quest'anno al 20 aprile i soci che hanno pagato la nostra tassa sociale sono aumentati a 178.
Grazie per la vostra attenzione e buon proseguimento di serata.

Il presidente del giorno da quindi la parola al revisore dei conti Francis Nydegger, che conferma l'esattezza dei conti senza alcuna riserva.

I due rapporti vengono messi ai voti ed accettati all'unanimità.

8. Nomine statutarie
Il CPMT è stato costituito nel 1977 e il presidente del giorno tiene a sottolineare la presenza in sala dal Presidente onorario nonché socio fondatore del Club Riccardo Bärlocher.

Il comitato propone le seguenti quattro modifiche agli statuti, tutti riguardanti il punto A. Assemblea Generale.
-Art. 11. L'Assemblea Generale Ordinaria viene convocata annualmente. Il comitato decide data e luogo della stessa e rilascia gli inviti con almeno una settimana (cambiare in: tre settimane) di anticipo.
Guido Pedroni chiede la parola, indicando che, a suo parere,

sarebbe stato meglio sapere prima di questa trattanda in maniera tale da potersi preparare.
Risponde il presidente del giorno, illustrando che si tratta di cambiamenti di poco conto e che comunque si scusa per questo disguido.
Guido Pedroni si ritiene soddisfatto della risposta.
La proposta di modifica viene messa ai voti e viene approvata all'unanimità.
-Art. 12 Assemblee Generali Straordinarie vengono convocate qualora il Comitato ne sente la necessità o qualora almeno 1/3 dei Soci (cambiare in: 1/5 dei Soci) lo richieda per iscritto specificandone i motivi.
Non essendovi domande la modifica viene messa ai voti, proposta che passa all'unanimità.
-Art. 13 a) L'Assemblea Generale Ordinaria può deliberare qualora almeno 1/3 dei Soci (cambiare in: 1/5 dei Soci) sia presente.
Viene quindi posta la domanda se non sia comunque necessaria la metà più una dei soci per poter approvare una proposta.
L'avv. Renzo Galfetti illustra che qualora non vi sia la presenza di almeno 1/5 dei soci sarà possibile rinviare di mezzora l'Assemblea Generale fissando alla metà più uno dei partecipanti quale limite per l'approvazione.
La proposta viene quindi messa ai voti e viene approvata all'unanimità.
-Art 16. Le decisioni sono ammesse soltanto per le trattande in programma e che possono essere state esaminate dal Comitato, per cui la richiesta di trattande eventuali devono venir presentate al Comitato per iscritto almeno una settimana prima (cambiare in: due settimane prima) della data fissata per l'Assemblea Generale.
Prende la parola Piero Zanetti indicando che in questo modo si ha una settimana di tempo, come finora, per poter portare una proposta al comitato dato che con la modifica degli statuti appena avvenuta, l'assemblea viene convocata tre settimane prima dell'assemblea (come d'altronde avveniva già adesso).
Segue una fase concitata dove gli interventi si susseguono in rapida successione.

GARAGEDOMENIGHETTI.ch

HYUNDAI SUBARU SUZUKI

Via Cantonale - 6595 Riazzino

Viene proposto l'inserimento di queste proposte da parte dei soci nelle eventuali.
Viene inoltre proposta di modificare eventualmente l'ordine del giorno.
L'Avv. Arturo Garzoni prende la parola indicando che non è possibile modificare l'ordine del giorno e che quindi, non è una strada legalmente percorribile.
L'avv. Galfetti chiarisce e spiega che questo articolo è studiato per permettere, ai soci di portare in votazione all'Assemblea le eventuali proposte ed ai membri di comitato di esaminarle ed inserirle nella trattanda eventuali, perché se fossero inserite all'ultimo momento, l'Assemblea Generale non potrebbe votarle subito, ma sarebbero oggetto di votazione unicamente l'anno seguente.
Viene proposta la convocazione a quattro settimane prima della data effettiva dell'assemblea. Strada anche questa impraticabile in quanto la modifica degli statuti precedenti è già stata votata.
Prende la parola Michele Gozzi indicando che, come espresso in precedenza, una eventuale proposta che venga portata alle eventuali non può essere votata e che quindi, qualora vi fosse una proposta urgente, si potrebbe convocare un'Assemblea Generale straordinaria.
La modifica viene quindi messa ai voti come è stata proposta dal comitato. Modifica approvata all'unanimità.

9. Varie ed eventuali

Renzo Galfetti segnala che il membro di comitato Francesco Guerriero ha lasciato il Ticino per recarsi in British Columbia ove

FAUSTO POLLINI VINI D.O.C. Via Navree 25 6964 DAVESCO
www.vinipollini.it.gg

Vini del Ticino: Cavallini - Medici - Ruggia - Valsangiacomo
Friuli: Refosco dal peduncolo rosso - Verduzzo - Rosso e Bianco Valpanera

VINI BIOLOGICI E BIODINAMICI IN ESCLUSIVA

ALSAZIA: Domaine Weinbach: Riesling - Pinot gris - Gewurztraminer - Pinot blanc
LOIRA: Domaine Huet: Vouvray Le Mont - Le Haut lieu
Domaine de Bablut: Petra Alba - Rocca Nigra - Ordovicien
Domaine Ph. Pichard: Chinon Les Trois Quartiers
VAUD: Domaine La Capitaine: Pinot Noir Œil-de-Perdrix
ITALIA: Dolcetto di Dogliani - Barbera - Nebbiolo
Tenuta San Vito: Pignoletto (bianco dei colli bolognesi)

CHAMPAGNE J.M. GOBILLARD (Importatore per il Ticino):
Tradition - Grande Réserve - Blanc de Blancs - Blanc de Noirs
Cuvée Prestige millésime (blanc e rosé)
Bourgogne: Chablis - Puligny Montrachet - Pommard - Beaune Bressandes
Pouilly Fuissé - St. Véran

Corsi di «Conoscenza dei vini» con sommelier professionista e serate gastronomiche «Vini e formaggi»
Per iscrizioni: faustopollini@yahoo.it, tel. 091 941 34 62 - 079 690 72 33

gestisce un lodge di pesca, più precisamente il Deep Creek Lodge (www.deepcreeklodge.com). Si segnala quindi all'Assemblea che il sostituto ad interim sarà Davide Gatti che verrà poi proposto quale nuovo membro di comitato a tutti gli effetti l'anno prossimo come gli altri membri di comitato in quanto, per statuto, tutti dimissionari.
L'Arch. Davide Gatti si presenta quindi all'Assemblea.

Prende poi la parola Lucio Crespi, chiedendo se il Comitato del CPMT tiene i verbali delle proprie riunioni. Alessandro Palme risponde con fermezza che ad ogni riunione di comitato viene steso un verbale che viene conservato.
Riccardo Baerlocher chiede la parola portando i saluti della signora Olga Monn, moglie del defunto Walter Monn e riferisce che la signora Monn, alla ricezione del bollettino semestrale Sedge sul quale appare un articolo sul suo defunto marito, si è detta commossa ed ha donato di seguito Fr. 100.- al Club quale simpatizzante.
Ha inoltre contattato Francesco Monn, fratello del defunto Walter e proprietario dei negozi MONN, il quale ha offerto un buono di franchi 50.- quale premio per la riffa. Riccardo Baerlocher ricorda, visto che il numero dei soci è aumentato notevolmente, che sono sempre in vendita gli orologi del Club.

Lucio Crespi richiede quindi la parola e segnala la proposta sostenuta dalla FTAP riguardante l'iniziativa popolare "Energia Pulita".
Prende la parola il segretario Gabriele Veronelli che indica di aver preso contatto, dopo aver discusso la cosa con il comitato, con il gruppo designato a capo dell'iniziativa. Si è quindi deciso di non proseguire in tal senso in quanto la raccolta firme è ampiamente oltre il numero di firme necessarie (128.000 su 100.000 firme necessarie).

Prende di nuovo la parola Riccardo Bärlocher, segnalando che verrà tolto, pare, il divieto di guado nel Cantone Grigioni.
Segue una fase piuttosto concitata sull'argomento.
Risponde il socio Luca Valli spiegando che il divieto di guado viene tolto nel 2014 e verrà vietata inoltre la pesca al temolo nel Moesano.
Renzo Galfetti interviene chiedendo conferma sull'annullamento del divieto di guado, dato che i pareri e le voci si sono sovrapposte, chiedendo inoltre se non fossero stati eliminati anche i giorni di divieto.
Interviene Arturo Garzoni, segnalando una proposta secondo la quale potrebbero essere tolti i giorni di divieto e data la possibilità di poter pescare, sempre per un numero determinato di giorni la settimana, ma invece che essere fissati dalle autorità questi potrebbero essere a discrezione del pescatore.

Prende la parola ancora una volta Luca Valli indicando alcune delle possibili proposte. Introduzione di un limite massimo annuale di catture a 60 togliendo i giorni di protezione. Oppure l'eliminazione dei giorni di protezione ma con un numero massimo di uscite l'anno così come segnalato da Arturo Garzoni.
Comunque tutte queste sono delle proposte ed in futuro si vedrà quali e come saranno eventualmente messe in atto per legge.

Terminata la discussione il presidente del giorno, Avv. Renzo Galfetti, prende la parola per una sua breve conclusione segnalando come tra tutti i cantoni Svizzeri il Ticino sia il più permissivo e che quindi necessiti di una legge più moderna. Continua dicendo che, come segnalato da Piero, il nostro Club si discosta da quelle che sono le ideologie distruttive portate avanti dalla FTAP. Una volta terminato il suo intervento passa la parola a Piero Zanetti.

Piero Zanetti ringrazia quindi l'Avv. Renzo Galfetti per la sua competente conduzione dei lavori assembleari e dichiara conclusa l'Assemblea Generale 2013 del Club Pescatori a Mosca Ticino alle ore 18.30 e invita tutti i presenti all'aperitivo offerto del Club ed alla seguente cena sociale con la ricca lotteria gratuita.

Il segretario:
Gabriele Veronelli

A PESCA SUL FIUME TICINO E RIFLESSIONE

di Piero Zanetti

Sabato 23 marzo di quest'anno dopo il corso di lancio della mattina, Paolo ed io decidiamo di recarci sul fiume Ticino per vedere se una qualche trota era disposta a salire per mangiarsi una qualche effimera, che in quel periodo dovrebbero essere abbondanti.
Il luogo da noi prescelto è una delle grandi "lanche" di Claro, un luogo incantevole, dove ancora una decina di anni fa, le schiuse di tali insetti erano abbondanti.
Ma una volta arrivati sul posto, la solita delusione ci assale; di effimere neanche l'ombra e naturalmente nessuna bollata. Purtroppo chi va a pesca sul fiume Ticino lo sa, per vedere al giorno d'oggi una trota che bolla, la pazienza è d'obbligo.
Dopo più di un'ora e mezza che camminiamo in su ed in giù a bordo lanca senza vedere una bollata, decidiamo di spostarci in quella di sotto.
Lì incontriamo Guido con cui scambiamo alcune parole e che ci dice; nessuna bollata, nessuna schiusa, niente di niente!
Decidiamo di sederci parlando del più e del meno; di quant'era bella la pesca ancora una decina di anni fa con schiuse e bollate, di quante trote che c'erano in questo meraviglioso fiume, di quanti pescatori che si incontravano e naturalmente delle catture, sempre un po' esagerate.
Tutto d'un tratto Paolo mi interrompe dicendomi; ho visto un'effimera in volo. Guardiamo meglio e vediamo anche alcune in acqua che scendevano con la corrente. Erano le solite, adesso purtroppo poche, che ci sono nel mese di marzo, di color marrone scuro, delle quali non mi ricordo mai il nome (Dr. Bruno Polli lo saprebbe).
Paolo ed io leviamo in piedi per scrutare meglio il "lancone" ed individuare una qualche bollata ed ecco che Paolo mi dice; l'ho vista e mi sembra bella, è là in mezzo al fiume!
Dopo più di due ore trascorse sul fiume, Paolo entra in acqua, vista la fitta vegetazione dietro di lui, per poter lanciare. La trota bolla un'altra volta, é bella davvero e questa volta la vedo anch'io. Lancia una volta, poi una seconda ed ecco che alla terza volta sale sull'imitazione montata sull'amo del 12 in cul de canard. Una ferrata leggermente ritardata con la trota già scomparsa gli permette di agganciarla senza problemi. Dopo una decina di minuti la "guadina" con tutta calma; é una bella fario di 48 cm.
Gli faccio i complimenti e francamente spero di avere la sua stessa fortuna.
Una decina di minuti dopo, una cinquantina di metri più a valle e a un paio di metri dalla scogliera in faccia, anch'io vedo una bella bollata ed entro in acqua per

avvicinarmi un poco, sempre guardando e fissando il punto esatto della bollata. Ecco che bolla ancora, anzi sembra che "delfina", le vedo la coda, deve essere veramente bella!
Controllo velocemente il finale per assicurarmi che non ci sono nodi e monto una mosca molto simile a quella di Paolo. Mi avvicino ancora un po` e provo a lanciare, ma il lancio risulta troppo corto, allora allungo la coda e ci provo un'altra volta, questa volta é giusto! La trota però si sposta e bolla un paio di metri più in là, praticamente a riva.
Lancio ancora, ma la trota bolla nuovamente più in fuori. Insomma la trota pasteggia tranquillamente spostandosi in continuazione per prendere le effimere più grosse. Allora decido di cambiare la mosca e ne metto una più grande.
Lancio ancora e quando non ci speravo più, bolla ancora e questa volta sulla mia mosca. Aspetto quel tanto che basta e ferro...! La prima sensazione che mi da è quella che non si é nemmeno accorta che é agganciata, ma un attimo dopo devo ricredermi. La sua fuga é decisa e di peso e l'unica cosa che posso fare é di darle coda, visto che il mio tip dello 0.16 non mi permette di forzarla. Chiamo Paolo per darmi una mano e con tutta calma (si fa per dire), comincio a recuperarla. Dopo alcuni minuti la intravvedo in acqua ad una decina di metri da me, é grossa e tira bene. A Paolo dico di piazzarsi con il guadino in acqua ad una decina di metri a valle e dopo vari tentativi la bella trota ormai stanca si arrende.
La trota é bellissima con punti rossi e pancia giallastra, una vera regina del fiume di 57 cm.

Sono ancora andato altre volte sul nostro grande fiume, ma da quella volta non ho più avuto soddisfazioni simili. Ma mi accontenterei anche di molto meno, sarei già felice di vedere le bollate che una decina anni fa si vedevano con regolarità specialmente nelle calde serate estive.

Come già detto e scritto svariate volte, la diminuzione del pescato in acque correnti nel nostro Cantone è dovuto alla scellerata gestione dei deflussi minimi/massimi da parte dei gestori della aziende

idroelettriche, ai deflussi minimi insufficienti, alla scarsa strutturazione dell'alveo (fiume Ticino), alla predazione da parte degli uccelli ittiofagi (cormorano, airone cenerino e smergo maggiore) e alla gestione ittica.
La gestione ittica è stata per anni sottovalutata e solo recentemente si è portata la misura minima della trota fario a 30 cm sul fiume Ticino, da Personico alla foce e sul fiume Moesa e quella della trota lacustre a 40 cm nei medesimi tratti.
È da 15 anni che il Club Pescatori a Mosca Ticino propone di aumentare le misure minime e di ridurre le catture. Le misure minime sono finalmente cambiate, purtroppo troppo tardi per i fiumi Ticino e Moesa, ma il numero massimo di catture è ancora maldestramente a 12, anche se negli ultimi 15 anni abbiamo perso il 70% del pescato in acqua corrente.

Il nostro Club, riconosciuto dal Consiglio di Stato quale associazione ticinese per l'acquicoltura e la pesca alla pari della FTAP e dell'Assoreti, ha inoltrato nel mese di luglio al Dipartimento del Territorio, le proposte pubblicate nell'articolo seguente.
La FTAP, nella Riunione consultiva sulla pesca del 12 di settembre 2013, non ha preso posizione, perché il tema verrà trattato nella loro Commissione corsi d'acqua.
Vedremo ..., vi teniamo informati!

Ristorante Hotel
CITTADELLA
Fam. Rossoni

Specialità di pesce

Via Cittadella 18
Città Vecchia
CH-6600 Locarno
Tel. 091 751 58 85
Fax 091 751 77 59
www.cittadella.ch

PROPOSTE ALL'INDIRIZZO DEL DIP. DEL TERRITORIO

Consigliere di Stato,
Signor Michele Barra
Direttore della Divisione
dell'Ambiente, Dr. Moreno Celio
Ufficio caccia e pesca,
Dr. Bruno Polli

MODIFICA LEGGE D'APPLICAZIONE

LIMITE GIORNALIERO DELLE CATTURE PER ACQUE CORRENTI

Come misura per meglio distribuire il pescato su tutto l'arco della stagione e favorire i nostri giovani che sono il futuro della pesca, chiediamo un limite giornaliero di 6 trote su tutti i corsi d'acqua del Cantone, ad eccezione del di seguito citato tratto a regime speciale. Infatti con la legge in vigore attualmente, la maggior parte del pescato annuale viene catturato nei primi due mesi dall'apertura della pesca che è assolutamente da evitare.

DIVIETO DELL'AMO CON ARDIGLIONE IN ACQUE CORRENTI

Per ridurre le ferite con esito mortale ai pesci sotto misura catturati per sbaglio si consiglia di vietare l'uso di ami con ardiglioni, come già previsto dalla Legge federale.

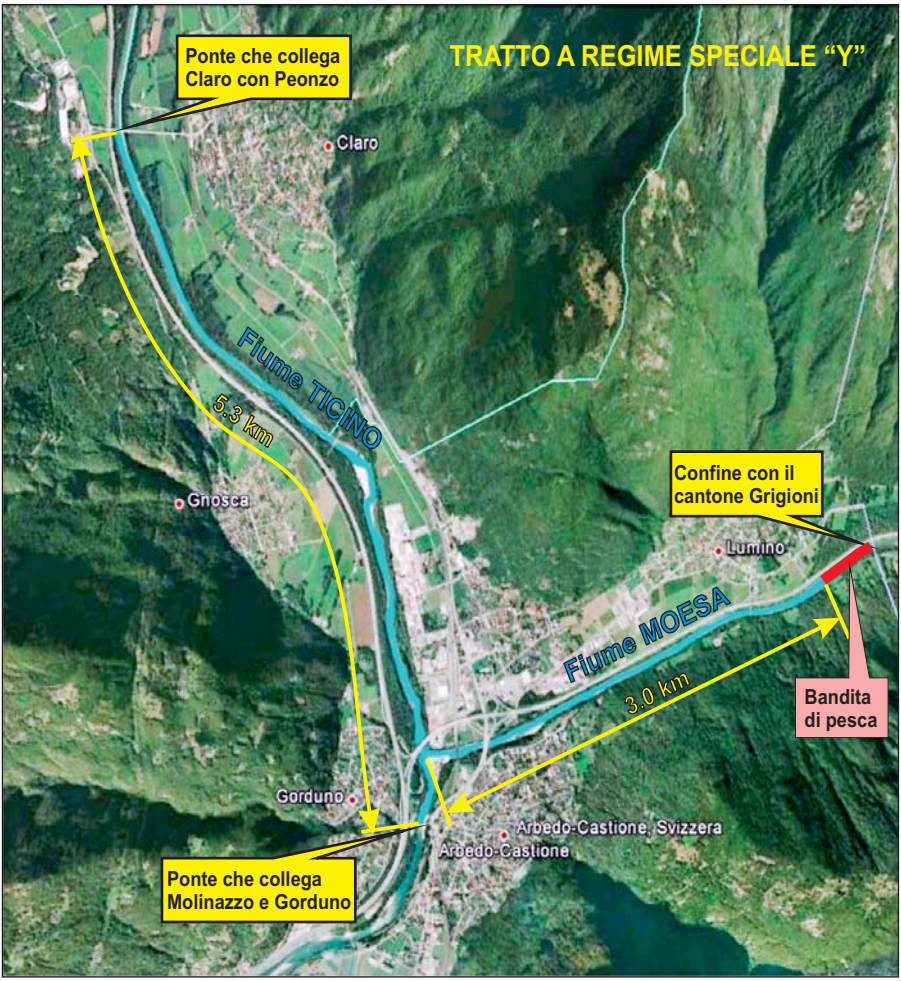
TRATTO A REGIME SPECIALE"Y"

1. PREMESSA
Dopo attenta lettura dello "Studio degli effetti delle variazioni di portata indotti dalla regimazione idroelettrica lungo il fiume Ticino, Rapporto conclusivo di sintesi, Versione definitiva," datato Luglio 2011, il comitato del Club Pescatori a Mosca Ticino si è chinato sul gravoso problema della diminuzione delle catture sui fiumi Ticino, Moesa, Brenno e Maggia.
Nel Rapporto conclusivo a pagina 63, il Consorzio D.R.I.F.T. propone una riserva di pesca (bandita) nel tratto "Rilascio OFIBLE (zona Giustizia, Biasca) – Foce Moesa" per una lunghezza a noi non conosciuta.
In alternativa a questa nuova bandita, il comitato CPMT ha deciso di sottoporre al lodevole Dip. Territorio, Ufficio Caccia e Pesca, la proposta di creare un tratto a REGIME SPECIALE denominata "Y" per la sua conformazione.

2. PROPOSTA
Creazione di una tratto a REGIME SPECIALE denominata "Y".
Fiume Ticino, tratto di ca. km 5.3:
dal ponte stradale che collega Molinazzo e Gorduno (Via cantonale) al ponte stradale che collega Claro e Preonzo (A Scerése).
Fiume Moesa, tratto di ca. km 3.0:
dalla confluenza con il fiume Ticino alla Bandita di pesca esistente

prima del confine con il Cantone Grigioni.

3. REGOLAMENTO
-Tecniche consentite:
la pesca è consentita solo con ESCHE ATIFICIALI GALLEGGIANTI con tre (3) ami privo di ardiglione, quindi con tre moschette e galleggiante o con 3 mosche galleggianti.
Pesca al temolo permessa in ottobre e novembre con attrezzi come sopra elencati (in novembre è vietata l'entrata in acqua).
-Numero catture : 2 catture giornaliere.
-Misure minime : Trota fario cm 30, trota lacustre cm 40 e temolo cm 40 (mesi di ottobre e novembre).
-Periodo di pesca: senza cambiamenti.
-Durata: indeterminata.



4. MOTIVAZIONE

La diminuzione del pescato specialmente nei fiumi di fondovalle come il Ticino, la Moesa, il Brenno e la Maggia è causato da vari fattori:

a) Deflussi minimi insufficienti causati dalle aziende idroelettriche.

b) Sbalzi eccessivi dei deflussi (minimo/massimo) causati dalle aziende idroelettriche.

c) Inquinamenti vari, di cui il rilascio di sostanze chimiche di vario genere non depurati o non ancora depurabili.

d) Predazione eccessiva da parte degli uccelli ittiofagi come il cormorano, l'airone e lo smergo.

e) Ripopolamento con materiale ittico non idoneo in presenza di uccelli ittiofagi.

f) Poco fregolo naturale.

g) Leggi sulla pesca troppo permissive.

Il CPMT si batte per tutti punti sopra elencati, ma se per i punti a), b) e c) ci vogliono decenni per riuscire a migliorare la situazione, per i punti d), e), f) e g) si possono cambiare alcuni fattori che possono incidere, a breve-medio termine, favorevolmente sulla popolazione ittica.

È noto che il ripopolamento con estivali (trota) di fiumi e ruscelli facilmente accessibili ai uccelli ittiofagi attira in maniera eccessiva tali predatori che vanificano questo sforzo. Sarebbe quindi utile che le semine, dove necessarie, vengano effettuate con uova e/o avannotti, ma non prodotti da genitori che da generazioni vengono tenute in cattività nelle piscicolture (poco atti alla riproduzione naturale una volta rilasciati), ma prodotti da genitori selvatici, catturati mediante pesca elettrica nei nostri fiumi o ruscelli, con spremitura e fecondazione sul posto.

Il fiume Moesa sarebbe adatto a questo scopo, vista la facilità d'accesso e con una portata d'acqua che permette la pesca elettrica. Il fiume Ticino, nel tratto in questione, con i suoi letti di frega da temoli sarebbe il completamento della "Y" per il recupero di questo bellissimo timallide.

Il CPMT propone quindi di instaurare un tratto a REGIME SPECIALE chiamato "Y", dove la sola presenza del pescatore diminuisce la presenza degli uccelli ittiofagi, nel quale è quindi possibile pescare a certe condizioni (vedi punto. 3) e dove si gettano le basi per una gestione ittica più consona per il giorno d'oggi.

Il comitato,
Club Pescatori a Mosca Ticino

THE DREAMLAND TRIP

di Mauro Guidali

Ecco è finalmente arrivato il giorno della partenza, ho appena lasciato la mia cara dolce metà e mia nipote che mi hanno accompagnato a Malpensa e adesso sono solo in attesa dell'apertura del gate per imbarcarmi su un volo SAS che mi condurrà a Copenhagen e dove domani incontrerò il resto del gruppo, con il quale intraprenderò questa avventura in Groenlandia.

Il mattino, al ceck-in per Kangerlussuaq, riconosco i miei compagni d'avventura per via dei loro bagagli e i loro tubi per le canne; sono in undici, tutti nordici che parlano una lingua incomprensibile ma per fortuna anche l'inglese.

Dopo un altro volo interno arriviamo a Sisimiut ultimo caposaldo di civiltà prima di immergerci nella natura più assoluta e immensa che abbia mai visto. Così sotto un cielo nuvoloso carichiamo la barca che ci porterà a destinazione con tutto l'occorrente per una settimana in tenda.

Arrivato il capitano, salpiamo e risaliamo un fiordo, avvistando una qualche foca, che sono molto guardinghe visto che gli inuit da queste parti ne fanno banchetto e qualche cetaceo somiglianti a grossi delfini. Le pareti rocciose che costeggiano il fiordo sono imponenti e la natura incontaminata è aspra, brulla e senza alberi. Dopo qualche ora di viaggio arriviamo alla foce del

nostro fiume, dobbiamo comunque attendere che la marea alzi il livello del mare per poterci avvicinare in barca al campo base, così inganniamo l'attesa facendo qualche lancio a spinning con due rudimentali canne del nostro capitano, o meglio con una canna e mezza visto che una è rotta a metà. Con il primo lancio attachiamo un merluzzo, poi ogni terzo altri pesci a ripetizione, ... incredibile.
Bene è arrivata l'ora di sbarcare e sono nel primo viaggio assieme a Bo (il tour leader), Öve (il cuoco magico) e tutti i bagagli, gli altri ci seguiranno con un altro viaggio.
Scaricati i bagagli parlo con uno di quelli che sta partendo, un vichingo, il quale mi informa che il fiume è pieno di char ma che sono un po' apatici per via del caldo (ca. 15/18°), poi mi da delle dritte informandomi dove sono.
Il giorno dopo leggendo una rivista a tema, mi ritrovo il vichingo su una copertina con una bella brown fra le mani e scopro che è Peter Christensen, un pescatore/regista.
Appena il gruppo è completo al campo e ognuno ha scelto la propria tenda, l'agitazione è grande e tutti montano le canne. Visto che il livello del fiume è basso, monto una coda galleggiante del numero 6 su canna da 9 piedi. Bo mi dice che se di giorno fa molto caldo i char saliranno a galla su mosche in foam solo di notte con il fresco, notte per così dire, visto che il sole scompare solo per poche ore.
Sono le ore 17.00 e dato che alle 19.30 si cena e alle 7.30 si fa colazione tutti partono a pesca.

Io vado da solo, guado subito il fiume e mi metto sulla sponda che preferisco e dato che il vichingo mi ha detto che i salmerini sono a ca. 40 minuti di marcia, parto deciso con un buon passo, gli altri, anche se li ho informati, sono già in pesca vicino al campo base.
Dopo una bella marcia vedo i pesci, ma decido comunque di continuare così per poi peschare con la ninfa a scendere. Trovato un piccolo affluente, con acqua un pò più torbida rispetto al fiume principale, che è limpido, lo risalgo ancora per ca. ½ km e monto una pesante ninfa color verde fluo iniziando a pescare. Appena immergo l'esca, vedo il filo che si blocca ma non sembra una mangiata forse sono sul fondo, ma alzo comunque la canna e subito il mio mulinello inizia a cantare, è un pesce. Il torrente non è più largo di un metro ma il char va avanti e indietro come una furia, ma io forte del mio tip del 0.26 della tenuta di 8.8 kg, forzo il combattimento e poco dopo riesco a guadinarlo; è uno splendido char argento di 52 cm, gli faccio la foto, lo ossigeno e lo rilascio. È impressionante la forza che ha messo in campo, ha lottato per la vita, non poteva immaginare che l'avrei rilasciato.
Guardo l'ora, sono già le 22.00, credo che questa sera non rientrerò per la cena, quando sono in pesca il tempo è relativo e non mi accorgo che passa, qui poi con la luce 24 ore su 24 è impossibile rendersene conto.
Così continuo a pescare, prendo, perdo, rilascio e faccio le foto solo

ai pesci che superano i 60 cm, poi mi accorgo che non ho visto nessuno dei miei compagni così prendo la via del ritorno.
Arrivato al campo base alle 05.45, tutti dormono, mi infilo nella mia tenda sdraiandomi con i crampi alle gambe. Ho fatto solo sette foto ma avrò preso una quindicina di salmerini meravigliosi o forse più, sono contento!
Alle 07.30 mi sveglio e faccio colazione con tre uova e bacon poi torno a dormire fino a che non fa troppo caldo per restare in tenda.
Nel pomeriggio, in compagnia di Bo, decido di camminare fino alla foce per vedere se ci sono char che risalgono, ne vediamo solo due, ma il vento mi porta al naso il profumo del soffice terreno che stiamo calpestando, sembra di respirare miele.
Dopo aver cenato, parto da solo per la seconda battuta di pesca, marcio ma non arrivo fino al torrente di ieri, ma mi fermo alla così detta "automatic-pool".
Rimetto la ninfa e i char non si fanno desiderare, anche se non sono grossi come quelli di ieri ma comunque sui 50-55 cm. La battaglia è sempre incredibile, anche perché qui il fiume è più grande con spazi di fuga maggiori.
Incontro Bo che sta pescando a galla con la mosca in foam e mi spiega che va fatta dragare, così dopo aver visto una bollata decido di montarla anch'io.
La pesca a galla non garantisce lo stesso numero di catture come quella a ninfa, ma è decisamente molto più eccitante.
È impressionante vedere gli inseguimenti, gli attacchi che fanno esplodere l'acqua o semplicemente le grosse bocche aprirsi e

inghiottire la mosca. Questa é la pesca più emozionante anche se a volte i pesci mancano la mosca, ma poi ecco che arriva quello giusto, è un char di 62 cm che ho filmato con una mini-telecamera montata sugli occhiali! Rientro alle 2.30 dopo aver catturato un'altra decina di salmerini.

Il giorno seguente dopo un'ottima cena riparto solo per una nuova battuta di pesca. Il bello di essere soli è che non devi render conto a nessuno, lo svantaggio è che nessuno ti filma o ti fa le foto di rito.

Decido di ritornare al piccolo torrente e pesco subito a galla con la foam-fly e gli attacchi come i combattimenti sono come al solito spettacolari. Ritornato sul fiume principale, rimetto la ninfa e così le catture si susseguono a ritmo frenetico finché non mi impiglio sul fondo, tiro con la canna dritta, ma la ninfa non vuole liberarsi e visto che non voglio perdere la mosca, attraverso il fiume, ma quando prendo in mano il filo, il fondo si sposta lateralmente di 20 cm.!? Accidenti è un pesce, il papà di tutti i pesci, ma non ho nemmeno il tempo di vederlo perché con un movimento se ne va con il mio finale dello 0.26 e mi lascia sbigottito.

Poco dopo incontro Bo e mentre prepara un bel caffè, gli racconto quanto mi è successo e se la ride di gusto. Poi riprendiamo a pescare insieme quando dalla cime di due picchi, già baciati dal nuovo sole, spunta la luna piena, grossa e fantastica, uno spettacolo della natura che difficilmente potrò riammirare. Anche questa notte rientro tardi, sono le 03.30.

Il giorno seguente non combino un granché, finalmente si cena e dopo essermi rifocillato con entrata di char affumicato e come piatto principale petto d'anatra con patate, broccoli e peperoni, preparato dal nostro mago della cucina Öve Hitchcook (come ormai viene da tutti chiamato), alle 21.00 io, Öve, Bo e Ulf partiamo per una nuova missione, vogliamo andare a quella che è chiamata la "one milion dollars pool". Durante la marcia che è di ca. 9 km fino ad un'altezza di 800 mslm ci imbattiamo in un piccolissimo riale imballato di salmerini. Qui Öve ci mostra la pesca con le mani, ma ad essere sinceri non è che ci voglia una grande abilità e tutti ne prendiamo almeno uno.

Riprendiamo il cammino, Öve e Ulf vanno diretti alla pool, io e Bo decidiamo di pescare a risalire a galla, qui il corso d'acqua si presenta come un vero e proprio torrente di montagna con sassi, buche profonde e una corrente piuttosto impegnativa. Bo ha subito alcuni pesci in canna mentre io ne manco diversi, ma poi vedo una grossa bocca aprirsi e inghiottire la mia foam-fly e subito mi ritrovo ad inseguire questo diavolo su e giù per le buche. La corrente è forte rischiando di fare il bagno più volte e dopo il combattimento più estremo che ho affrontato in questi giorni, riesco finalmente a spiaggiare un maestoso e bellissimo char maschio di 76 cm con un grande becco. Non sto più nella pelle, da qui alla pool le catture si susseguono e i pesci sono tutti grossi, quasi tutti oltre i 60 cm ed alcuni cattivissimi riescono a spaccare i nostri finali.
Quando finalmente arriviamo al hot spot, è passato parecchio tempo ed i nostri amici se ne sono già andati. Ci prepariamo un caffè e ci sporgiamo quatti quatti sulla pool che misura ca. 3 m di larghezza per 25/30 m di lunghezza. Quello che vediamo ha dell'incredibile, nell'acqua calma ci sono centinaia di char. La pesca risulta abbastanza difficili, ma riusciamo comunque a prenderne diversi e due di questi superano ampiamente i 70 cm.
Bo mi propone di andare ancora oltre dove ci sono altre bellissime buche e in effetti catturiamo, sempre a galla, tantissimi altri pesci. A fine giornata, dopo una breve conta, in due abbiamo preso oltre sessanta di salmerini!
Quando rientriamo al campo alle 10.45 di mattina sono esausto e dopo una bella colazione a base di uova e bacon, vado a riposare.
Mi sveglio alle 14.00, il tempo non è bello, il campo è deserto e decido che è ora di fare il bagno, così mi armo del mio beauty case, vado al fiume e a due mani mi lavo dalla testa ai piedi. L'acqua sarà di 5° e per di più c'è un venticello che è tutto un programma, però una volta asciutto mi sento come nuovo.
Mentre ceniamo comincia a piovere e adesso si che fa freddo, per cui decido di provare a ritornare alla normalità e decido di dormire di notte per poi pescare di giorno l'indomani.
Diana alle 07.00, piove a dirotto, c'è

vento e fa molto freddo, ma dopo colazione, malgrado le condizioni avverse, io e Bo ci incamminiamo per una nuova destinazione (anche per lui) a nord, oltre il grande lago, dove ci dovrebbe essere una cascata. Dopo ca. 3 ore di marcia ci mettiamo a pescare in condizioni veramente orrende, il vento è molto forte, continua a piovere e fa molto freddo. Purtroppo non riesco a pescare per tanto tempo, ho il polso sinistro (sono mancino) gonfio. Non ci crederete ma è per via dei combattimenti che ho sostenuto i giorni precedenti, una cosa simile non mi è mai capitata, ma in ogni caso non mollo.
Voglio vedere la cascata e così mi incammino anche se il tempo non è dalla mia, ma dopo un'oretta di marcia desisto e torno indietro. Ritrovo Bo in pesca ed insieme prendiamo la via del ritorno. Dopo una camminata di ca. 25 km eccoci al campo base verso le dieci di sera. Öve ci ha tenuto da parte del sushi e polpette che apprezziamo moltissimo.
Durante la notte smette di piovere e ormai è sabato, l'ultimo giorno di pesca. Dopo colazione vado alla pool più vicina al campo, detta "l'automatic".
Il fiume leggermente ingrossato dalla pioggia ed il freddo hanno fatto risalire dal mare frotte di nuovi pesci e anche se ho nelle gambe la spedizione di ieri ed il polso dolorante, decido di pescare comunque, ma a ninfa. Lancio con la sinistra e sostengo il combattimento con la destra e chiudo in bellezza con una ventina di bellissimi char. Sono solo le 16.00 ma non ce la faccio più, così ritorno al campo, mio riposo e comincio a preparare i bagagli per il ritorno di domani, in attesa del cenone e della baldoria dell'ultima sera nella natura più assoluta...

RICETTA DI MATTEO ROSSONI

FILETTO DI LUCCIO CANDITO FINOCCHIO E VERDURE

Voglio deliziarvi con questa ricetta.

Ingredienti per 4 persone:

4 pezzi di filetto di luccio
(circa 150 g per pezzo)
Olio extra vergine d'oliva Q.B.
1 carota tagliata a listarelle fini
1 pezzetto di zucca tagliata nello stesso modo della carota
1 pezzo di porro tagliato a rondelle, spessore mezzo cm
1 rametto di finocchio selvatico (oppure aneto)
1 spicchio d'aglio
2 grani di pepe

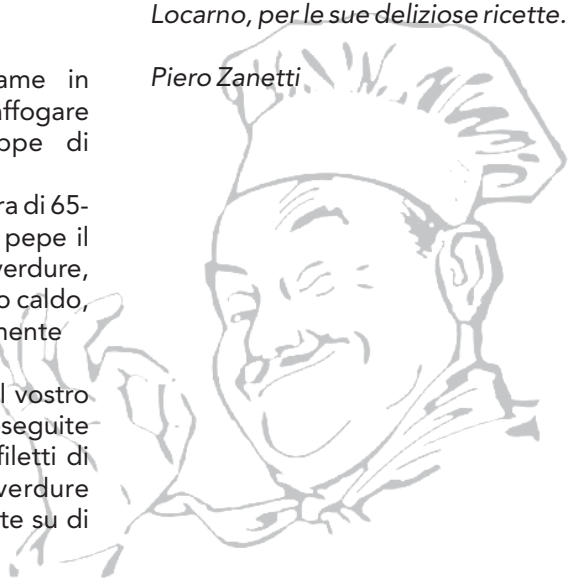
Preparazione:

Ponete l'olio in un tegame in quantità sufficiente ad affogare completamente le scaloppe di pesce.
Portatelo ad una temperatura di 65-75 gradi e tuffate l'aglio, il pepe il rametto di finocchio e le verdure, una qualità per volta nell'olio caldo, lasciandole appassire lentamente (il termine esatto è candire).
Una volta pronte secondo il vostro gusto (più o meno cotte), eseguite la stessa operazione con i filetti di pesce, chiaramente le verdure saranno state scolate e poste su di un piatto al caldo.
A cottura ultimata estrarre il pesce e poggiarlo su un pezzo di carta assorbente e servirlo sul piatto assieme alle verdure già cotte.
Si tratta di una pratica tecnica di cottura che permette di insaporire tramite la canditura nell'olio d'oliva anche i pesci meno pregiati.
Oltretutto una volta cotti con l'ausilio di una pinzetta sarà facilissimo estrarre le lische dai pesci come il luccio, rendendo il nostro filetto ancora più piacevole.
Potrà sempre esser accompagnato da una salsa semplice a base di capperi e pomodori oppure da un'insalata.

Buon appetito.

Per l'occasione voglio ringraziare il nostro chef Matteo Rossoni del rinomato Ristorante Cittadella di Locarno, per le sue deliziose ricette.

Piero Zanetti



LE 7 REGOLE
PER IL CORRETTO
RILASCIO DEL PESCE

Queste sono alcune semplici regole che, se seguite, vi consentiranno di rilasciare integri i pesci catturati e quindi, per voi e per gli altri pescatori, essere catturati ancora. Ricordate che un pesce che appaia in cattive condizioni difficilmente potrà sopravvivere se non verrà rilasciato trattandolo con la massima cura.

1) PESCATE CON LA MOSCA ARTIFICIALE. Ciò è peraltro obbligatorio in molte zone, particolarmente dove la pesca è consentita solo praticando il catch & release (cattura e rilascia). Pescando con la mosca, al di là dell'alta sportività di questa disciplina, si verificano i più bassi tassi di mortalità del pesce catturato, che può quindi essere liberato senza danni.

2) USATE AMI SINGOLI E PRIVI DELL'ARDIGLIONE. Anche se ne fosse consentito l'uso, evitate l'impiego degli ami multipli (ancorette) e degli ami con ardiglione. Potrete liberarlo più facilmente evitandogli lacerazioni, questo anche a voi stessi, in caso di aggancio accidentale .... !!! La mancanza dell'ardiglione non aumenta significativamente - come molti credono - la slamatura e quindi la perdita del pesce in fase di recupero.

3) IL TEMPO È ESSENZIALE. Recuperate e liberate il pesce più rapidamente possibile. Un pesce fuor d'acqua non può sopravvivere per più di tre o quattro minuti: la mancanza di ossigeno gli provocherebbe danni cerebrali mortali. Un pesce portato a riva delicatamente, ma in un tempo troppo lungo, Sarà esausto e stressato.

4) TENETE IL PESCE IN ACQUA per quanto più possibile, fuori si sentirebbe soffocare e, ricordate, è un animale sotto sforzo ed impaurito. Potrebbe schiacciarsi permettendogli di saltare e dibattersi sui sassi o sulla terra. Mantenetelo in almeno 20 cm di acqua, saranno una protezione sufficiente ad evitargli urti.

5) LA DELICATEZZA nel maneggiarlo è essenziale. Per trattenerlo non mettetegli le dita nelle branchie e non stringetelo: potrete facilmente tenerlo per il labbro inferiore. Il guadino è un ottimo aiuto, ma le maglie della rete non devono impigliarsi nelle branchie. L'amo e la lenza aggrovigliandosi nella rete possono intralciare il rilascio, tenete il guadino in acqua e possibilmente utilizzate guadini a rete tesa, appositamente ideati per praticare il catch and release.

6) LA SLAMATURA. Rimuovete l'amo più rapidamente possibile, eventualmente usando pinze adatte (sono ottime le pinzette emostatiche). NON SLAMATE IL PESCE SE AGGANCIATO PROFONDAMENTE. In questo caso - ma non accade pressochè mai pescando con la mosca - tagliate il filo e lasciate l'amo dentro. Non estraete rudemente l'amo, provochereste lacerazioni: fatelo rapidamente ma con delicatezza. Specialmente i pesci più piccoli possono morire per lo shock di una slamatura violenta e lacerante.

7) RIANIMAZIONE. Qualche pesce, specialmente dopo una lunga lotta, potrà perdere conoscenza: lo vedrete galleggiare a pancia in su, mantenetelo in acqua tenendolo nella corretta posizione, muovetelo un po' in avanti ed indietro per far entrare acqua nelle branchie. E' una vera e propria respirazione artificiale da eseguire per alcuni minuti. Quando si riprenderà comincerà a dibattersi riprendendo a nuotare normalmente, a quel punto lo potrete rilasciare: sopravviverà e potrà compiere una nuova sfida con un altro pescatore. Forse ancora con voi ... !

NEW COPY

New Copy Sagl
viale G. Motta 7, CH-6500 Bellinzona
copy-print-scan & finishing services
dal piccolo al Grande formato

Membro
Associazione professionale
svizzera Copy Print Suisse

COPYPRINTSUISSE

t 091 825 28 18 info@newcopy.ch
f 091 825 28 39 **www**.newcopy.ch

stampa digitale a colori e b/n
copie digitali - fotocopie
rilegature, diversi sistemi
reprocopie
fotocopie grande formato
a colori e b/n
stampa grafica
scansione qualsiasi formato

scansioni per "CAD" a colori
plastificazioni grande formato
laminazione grande formato
fissaggio stampe su pannelli
teloni in stamoid
flyer - locandine - prospetti
pieghevoli - biglietti d'augurio
forniture carte